

1511, Novembre 28. — V. 1512, Aprile 6, n. 232.

219. — 1511, Dicembre 16. — c. 187. — Sindacato con cui il doge coi suoi consigli dà facoltà a Francesco Foscari cav. del fu Alvise, oratore a Roma, di negoziare e concludere pace ed alleanza con Massimiliano imperatore dei Romani, o co' suoi rappresentanti (v. n. 221).

Fatto nel palazzo ducale di Venezia. — Testimoni: il cancellier grande e i segr. duc. Nicolò Stella, Luigi Barbafeffa e Giovanni Soro. — Atti Gio. Iacopo Caroldo.

220. — 1511, ind. XV, Dicembre 19. — c. 188. — Sindacato con cui il doge coll' assenso del Senato, dà facoltà a Francesco Foscari (v. n. 219) di definire con Girolamo de Vich oratore del re cattolico Ferdinando la questione delle pretese circa i crediti di Venezia verso quel sovrano per le terre della Puglia, e di quelle del re verso Venezia per le spese della flotta mandata all' impresa di Cefalonia.

Fatto in Venezia nella cancelleria ducale. — Testimoni: Alberto Tedaldini, e Gio. Iacopo Caroldo segretari duc. — Atti Nicolò Stella.

221. — 1511, Dicembre 20. — c. 187 t.^o — Ducale con cui si dà a Francesco Foscari facoltà come nel n. 219.

Data nel palazzo duc. di Venezia.

222. — 1512, Gennaio 10. — c. 191. — Breve di papa Giulio II a Raffaele di Besalu a Venezia. Benchè sia scorso il tempo fissato nel n. 198, il papa ordina di pagare la somma in quel documento indicata al cardinale (prete di S. Pudenziana) di Sion legato papale che deve mandarli ai cantoni svizzeri (v. n. 226).

Data a Roma presso S. Pietro.

223. — 1512, Gennaio 13. — c. 196. — Gio. Battista Spinelli oratore del re cattolico a Venezia a Gio. Iacopo Caroldo (in volgare). Consegnò a Ferrer Beltram in Ravenna i 10000 duc. che la Signoria di Venezia manda al vicerè di Napoli; non trovando il destinatario, li consegnò a Cepello o a Marco Scaranò (v. n. 224).

Data a Venezia.

224. — 1512, Gennaio 16. — c. 195 t.^o — Ferrer Beltram dichiara (in volgare) di avere ricevuto, per ordine del vicerè di Napoli capitano generale della santa lega, 10000 duc. d'oro da Gio. Iacopo Caroldo rappresentante la Signoria veneta.

Fatta in Ravenna. — Sottoscritta dal dichiarante e dai testimoni: Francesco de' Rossi da Ravenna e Marco Scaranò da Napoli (v. n. 223 e 225).